

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Maurizio Agustoni per il Gruppo PPD+GG "Freno all'impatto del premio di cassa malati, introdurre una detrazione fiscale automatica"

del 10 dicembre 2018

In Ticino, per i redditi più modesti, è previsto un sistema di sussidi relativamente completo, tanto è vero che in Ticino oltre 40'000 persone beneficiano di un sussidio di cassa malati (esclusi i beneficiari i beneficiari di una o più prestazioni Laps - assegno integrativo, assegno di prima infanzia, indennità straordinarie di disoccupazione e prestazione assistenziale - e i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI).

La classe media risulta invece esposta ai continui, esasperanti aumenti dei premi di cassa malati.

L'aumento della deduzione fiscale del premio di cassa malati (ad esempio quella proposta dall'iniziativa parlamentare elaborata n. 526 di Paolo Pamini e cofirmatari) è senz'altro una misura auspicabile, ma compensa solo in parte la perdita di reddito derivante dall'aumento di cassa malati.

Per esempio, secondo l'art. 35 della Legge tributaria (LT) l'aliquota dell'imposta sul reddito per un imponibile di fr. 80'000.- è dell'11.262%/11.794% (coniugi/persone singole); pertanto in caso di aumento del premio + 5% (per esempio da fr. 4'000.- l'anno a fr. 4'200.-), la maggior deduzione di fr. 200.- porterebbe tutt'al più a un risparmio fiscale di ca. fr. 22.- (quindi ca. fr. 40.- tenendo conto dell'analogia deduzione sul piano comunale).

Per quanto benvenuto, è chiaro che questo genere di sgravio fiscale "addolcisce" solo in misura relativa l'impatto di un aumento del premio di cassa malati.

La soluzione del problema dell'aumento dei premi di cassa malati, connesso all'aumento dei costi della salute, va trovata sul piano federale; negli ultimi mesi sono del resto state lanciate due iniziative popolari.

Ciò non toglie che anche sul piano cantonale occorre trovare delle soluzioni che sgravino la classe media di un costo che - data la sua obbligatorietà - ha oramai assunto le caratteristiche di un'imposta (oltretutto antisociale, poiché non commisurata alla capacità contributiva).

È un principio di equità che il costo della cassa malati non debba superare una certa soglia del reddito imponibile.

Il meccanismo del sussidio è pensato innanzitutto per le fasce di reddito più modeste e consiste nel versamento di un supplemento di reddito al beneficiario per riequilibrare il rapporto tra reddito e costi per la salute.

La presente iniziativa propone invece di introdurre una **detrazione fiscale**, ovvero uno sconto sull'imposta in modo da mantenere un rapporto ragionevole tra il reddito del cittadino e il premio di riferimento della cassa malati (ad esempio il 10% o il 12% come nel Cantone di Vaud; il rapporto sarebbe al netto di un eventuale sussidio di cassa malati).

Il vantaggio della detrazione fiscale è che la concessione sarebbe automatica, non comporterebbe burocrazia e neppure trasferimenti di denaro, dato che i soldi resterebbero nelle tasche del cittadino.

Questo meccanismo dovrebbe favorire in particolare le persone singole con un reddito medio-basso (ma che comunque non accedono al sussidio), oppure le famiglie della classe media, per le quali una detrazione potrebbe essere più interessante della semplice deduzione.

**Con la presente iniziativa si chiede che siano adottate le modifiche legislative necessarie affinché sia introdotta una detrazione fiscale con l'obiettivo di mantenere un rapporto ragionevole tra reddito e premio di riferimento della cassa malati.**

**In tale contesto si chiede che il Consiglio di Stato elabori degli scenari di applicazione di una simile misura, valutando in particolare l'impatto per le diverse categorie di popolazione (persone singole, famiglie, ecc.) e la riduzione di gettito per la famiglia.**

Per il Gruppo PPD+GG:  
Maurizio Agustoni